



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Concorso Nazionale

GIOVANNI VIRGINIO SCHIAPARELLI XV EDIZIONE – A. S. 2024 – 2025

Nelle more del rinnovo del Protocollo di Intesa MIM-SAI, la Società Astronomica Italiana, il Ministero dell'Istruzione e del Merito- Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e l'Istituto Nazionale di Astrofisica-Osservatorio Astronomico di Brera, promuovono la XV edizione del Concorso nazionale dedicato alla figura di Giovanni Virginio Schiaparelli.

Giovanni Virginio Schiaparelli, astronomo e storico della scienza, è noto in particolare per i suoi studi sul pianeta Marte, per i quali, oggi, è considerato il padre della geografia marziana (l'areografia).

Il suo contributo scientifico si è allargato anche allo studio dei corpi del sistema solare, dalle comete e meteore, di cui ha determinato l'origine, alle misure della rotazione di Mercurio, rimaste valide fino alle misure ottenute da satellite.

È stato anche un grande studioso di lingue orientali antiche, che usava per leggere i testi in originale, e un fautore della divulgazione scientifica.

Per i suoi meriti di studioso fu anche senatore del Regno d'Italia, membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze di Torino e del Regio Istituto Lombardo, e ricevette molti premi e onorificenze nazionali ed internazionali.

Il Concorso, nato nel 2010, in occasione delle celebrazioni per il centenario della scomparsa di Giovanni Virginio Schiaparelli, è parte integrante della XXIII “Settimana nazionale dell'Astronomia”.

Il tema individuato per questa annualità è:

“La natura delle Stelle” 1925-2025 Cecilia Helena Payne Gaposchkin

Art. 1 – Finalità

Il primo gennaio 1925 Cecilia Helena Payne Gaposchkin consegue il dottorato di ricerca con una tesi intitolata “Atmosfere stellari”, un lavoro che sarà definito dall’astrofisico Otto Struve come “la tesi più brillante mai scritta in astronomia”. Cecilia, applicando metodi di analisi innovativi che aveva approfondito da sola, ricavò l’abbondanza degli elementi chimici delle stelle dall’osservazione del loro spettro, dimostrando che le stelle sono formate principalmente da idrogeno ed elio. Oggi delle stelle sappiamo molto di più: come nascono, come si evolvono e qual è la loro fine. Ma, a quell’epoca, gli astrofisici erano convinti che le stelle fossero formate principalmente dagli stessi elementi presenti nella crosta terrestre (ferro, silicio...). Cecilia aveva operato una vera rivoluzione trasformando l’Universo composto da metalli pesanti in un Universo leggero e gassoso!

Con il tema proposto si vuole condurre gli allievi a:

- accostarsi alle scoperte più recenti della fisica nel campo dell’astrofisica e della cosmologia;
- comprendere l’influenza dello sviluppo scientifico e tecnico sulla cultura filosofica e sull’evoluzione della società e viceversa;
- descrivere i fatti sperimentali su cui si basano i modelli sull’evoluzione stellare;
- comprendere che è lo “strumento” fisico-matematico che permette di inquadrare in uno schema unico la descrizione dell’Universo, oggi, conosciuto;
- comprendere che le leggi della fisica hanno un valore universale;
- comprendere l’ambito in cui le discipline scientifiche, la fisica in particolare, operano ed i metodi di indagine che utilizzano;
- acquisire consapevolezza dell’importanza conoscitiva delle discipline scientifiche e del legame tra queste conoscenze ed i fenomeni naturali.

Art. 2 – Destinatari

Possono partecipare al Concorso (a.s. 2024-2025), in forma individuale, le studentesse e gli studenti frequentanti le scuole italiane, statali o paritarie, secondarie di primo e secondo grado, senza distinzione di nazionalità e cittadinanza, purché registrati da un docente referente della scuola di appartenenza, come indicato nel successivo Art. 3.

Art. 3 – Modalità di partecipazione

Gli elaborati dovranno essere redatti unicamente in formato elettronico.

Si chiede di utilizzare un carattere facilmente leggibile (ad es. “Arial” o “Tahoma”, alla grandezza minima di 12 punti).

Gli elaborati potranno avere una lunghezza massima di quattro pagine.

Nelle prime due righe del testo si dovranno indicare: cognome, nome, data di nascita e scuola frequentata. Si consiglia di non ricopiare il testo del tema nell’elaborato.

È possibile allegare all’elaborato due pagine supplementari contenenti fino a un massimo di otto figure. Le figure dovranno essere corredate di didascalie.

Il riferimento a ciascuna delle figure dovrà essere indicato con chiarezza nel testo, inserendo, per esempio, la scritta (figura 1) nel punto del testo che fa riferimento alla figura 1.

Le dimensioni massime del file, testo più eventuali figure, non dovrà superare 3 MB.

La Giuria non prenderà in considerazione gli elaborati che non rispondono alle indicazioni date.

Gli elaborati devono essere originali e non copiati da siti web e/o da libri/riviste.

Potranno comprendere citazioni riportate da libri o siti consultati, che dovranno essere chiaramente indicati come fonte dell’informazione, pena l’esclusione dal concorso.

È ammessa una sola composizione per alunno partecipante.

Art. 4 – Iscrizione e termine di presentazione degli elaborati

La domanda di partecipazione e l'elaborato devono essere sottomessi esclusivamente via web.

Il docente referente, uno per scuola partecipante, dovrà dapprima registrare la scuola a partire dal **17 febbraio 2025**, collegandosi dal sito della Società Astronomica Italiana (www.sait.it) alla pagina della notizia del “Premio Schiaparelli”.

Successivamente dovrà registrare gli studenti partecipanti e sottomettere contestualmente i loro elaborati seguendo le istruzioni riportate nel sito.

Gli elaborati devono pervenire entro le ore 12.00 del 30 aprile 2025.

Art. 5 – Commissione giudicatrice

La commissione è composta da esperti individuati congiuntamente dal Ministero dell'Istruzione, dalla SAIt e dall'INAF - Osservatorio Astronomico di Brera.

Art. 6 – Valutazione e premiazione

La Commissione sceglierà, a suo insindacabile giudizio, fino a tre elaborati per ciascun ordine di scuola.

I risultati saranno pubblicati sul sito della Società Astronomica Italiana (www.sait.it) entro il 5 giugno 2025.

Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

I vincitori saranno premiati a Reggio Calabria, sabato 21 giugno, in occasione del Solstizio d'Estate, con modalità che verranno successivamente indicate.

Art. 7 – Premi

Ai vincitori saranno assegnati dei premi consistenti in strumenti astronomici e libri.

I migliori lavori potranno essere pubblicati sul “Giornale di Astronomia” della Società Astronomica Italiana, a giudizio insindacabile del Direttore della Rivista.

Art. 8 – Accettazione del regolamento

La partecipazione al Concorso è considerata quale accettazione integrale del presente bando.

Art. 9 – Comunicazioni

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste dagli interessati scrivendo ai seguenti indirizzi di posta elettronica: segreteria@sait.it e planetario.rc@virgilio.it.

Nota:

Il trattamento dei dati, effettuato ai sensi dell'art. 13 del GDPR 679/2016 avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici per le finalità concorsuali e, comunque, in modo da garantire la sicurezza dei dati stessi. I dati personali forniti saranno conservati per il termine previsto per la validità del concorso.